

ISTITUZIONE GIAN FRANCO MINGUZZI

Nota Integrativa
al
Bilancio di Previsione
2021 / 2023



Riferimenti normativi e principi contabili

- Allegato n. 4/1: par. 9.3, 4° capoverso, punto m); par. 9.7, 4° capoverso, punto 1) e 5° capoverso; paragrafo 9.8, 19° capoverso; 9.11.
- Decreto legislativo n. 118/2011: art. 11, comma 3, punto g) e comma 5.
- Decreto legislativo n. 267/2000: art. 172, comma 1.
- Articolo 62, comma 8, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008.
- Articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015.

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Dal 2015 si è conclusa la fase sperimentale prevista dal suddetto decreto durata 3 anni della quale l'Istituzione Gian Franco Minguzzi ha fatto parte.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il progetto di bilancio 2021-2023 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011 modificato dalla L. 126/2014 del 10/08/2014 che disciplina la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili e relativi schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto per le regioni, enti locali, enti ed organismi.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La Nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

In particolare, la Nota Integrativa risponde a tre funzioni essenziali:

- 1) analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione dei dati contabili che per la loro sinteticità non sono di immediata comprensione;
- 2) informativa-integrativa, che consente la produzione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- 3) esplicativa, che consente di motivare le ipotesi assunte ed i principi/criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

La Nota Integrativa, inoltre, deve rispettare i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2021-2023 rispettano i principi di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all'allegato n. 1 "Principi generali o postulati":

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Gli stanziamenti a bilancio sono stati valutati facendo riferimento al piano programma approvato dal Consiglio di amministrazione e all'andamento storico.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;

tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;

programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

In particolare, per garantire la flessibilità del bilancio, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato previsto un *fondo di riserva* di cui allo' art 166 del tuel il quale recita:

FONDO DI RISERVA (art. 166 TUEL)

Gli enti iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. 2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio»;

BILANCIO	SPESE CORRENTI	Minimo 0,3%	Massimo 2,0%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA	% Applicata
2021	207.351,00	622,53	4.147,02	1.000,00	0,48227
2022	127.051,00	381,15	2.541,02	1.000,00	0,78708
2023	127.051,00	381,15	2.541,02	1.000,00	0,78708

Inoltre, sempre nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato iscritto un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il cui utilizzo avviene con deliberazioni dell'organo esecutivo.

FONDO DI RISERVA DI CASSA 2021

STANZIAMENTI CASSA DELLE SPESE FINALI	Minimo 0,20%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	% Applicata
€ 207.351,00	€ 414,72	€ 1.000,00	0,48227

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE.

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della

loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'Istituzione non avendo crediti di difficile e dubbia esigibilità, non ha stanziato alcun importo nel fondo sopra citato.

2. Risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ammonta a € 507.083,10 di cui vincolato € 406.456,71

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	482.907,19
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	61.500,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	103.744,75
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	112.568,85
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,01
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	535.583,10
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 (1)	28.500,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	507.083,10
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità (4)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	0,00
	Altri accantonamenti (5)	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata al 31/12/2020		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	93.204,00

	Vincoli derivanti da trasferimenti	89.343,70
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	223.909,01
	C) Totale parte vincolata	406.456,71
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	100.626,39
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	31.500,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	36.000,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	5.900,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	73.400,00

3. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto relativo all'esercizio 2020 prevede il seguente utilizzo (distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente) delle risorse vincolate:

- 23.500,00 Avanzo vincolato Archivi
- 8.000,00 Avanzo vincolato Immigrazione
- 6.000,00 Avanzo vincolato Budget Salute
- 30.000,00 Avanzo vincolato interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 5.900,00 Altri vincoli – Iniziative disagio minori e giovani

Di seguito il dettaglio dell'avanzo di amministrazione vincolato presunto:

Codice	Descrizione	Saldo iniziale	Accertamenti	Impegni	Impegni esercizi futuri finanziati con fpv	Economie di impegni finanziati con F.p.v.	Avanzo vincolato
2019ADS	TRASFERIMENTO AUSL 2019 PER SOSTENGO	28.800,00	28.500,00	15.768,00	0,00	0,00	41.532,00
2019TEATR	TRASFERIMENTI ASL PER TEATRI E SALUTE MENTALE	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
2019X01	FINANZIATE DA ENTRATE 2019 DA TRASF. CITTA M	0,00	0,00	26.997,22	0,00	0,00	0,00

2019X06	ENTRATE 2019 PROGETTO QUADRIFOGLIO	262,55	0,00	0,00	0,00	0,00	262,55
2019X07	ENTRATE 2019 DA FONDAZIONE DEL MONTE	3.463,40	0,00	0,00	0,00	0,00	3.463,40
2019X10	Trasferimento da ministero per Schedatura cartelle	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
2020TEATR	TRASFERIMENTI DA AUSL 2020 PER TEATRI SALUTE MENTA	0,00	10.000,00	9.104,25	0,00	0,00	895,75
2020X11	TRASFERIMENTI CM SPECIFICI PER Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
ALTRI	Altri vincoli	135.996,40	0,00	2.200,00	0,00	0,00	133.796,40
BENIC	Io amo i beni culturali	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,00
BIBLIO	Biblioteca	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00
FONDO	FONDO DI DOTAZIONE	90.112,61	0,00	0,00	0,00	0,00	90.112,61
FRAGIL	Patto per il contrasto della fragilità sociale	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
IMMIG	Immigrazione	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00
MEMOR	La memoria fuori dagli archivi	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
PONTE	Un ponte di parole	3.715,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.715,00
SALUTE	Budget di salute CTSSM	27.475,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	17.475,00
SOSTE	Amministratore Sostengo	19.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.200,00
TEATRO	Teatro e salute mentale	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

All'interno del bilancio dell'istituzione Gian Franco Minguzzi non sono previste spese per investimento.

5. Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato

Nel bilancio di previsione 2021-2023 sono presenti per l'anno 2021 € 28.500,00 relativi a spese di attività specifiche finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato attivato nell'anno 2020 alla data dell'1.1.2021, la cui copertura è costituita da entrate già accertate nell'anno 2020.

Per l'anno 2022 è presente un Fondo pluriennale Vincolato pari a € 25.000,00 da programmazione che prevede l'utilizzo di risorse vincolate per il progetto Sostengo che si prevede di accertare nel 2021.

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

7. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il comma 8 dell'art. 62 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione e al rendiconto una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata".

L'Ente non ha oneri finanziari stanziati in bilancio.

8. Elenco degli enti ed organismi strumentali

L'Ente non ha nessun ente né organismo strumentale.

9. Elenco delle partecipazioni societarie possedute

L'Ente non possiede nessuna partecipazione.

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione.

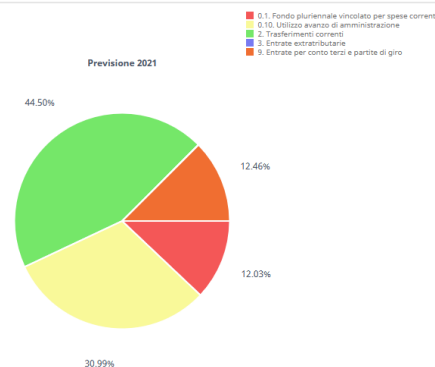
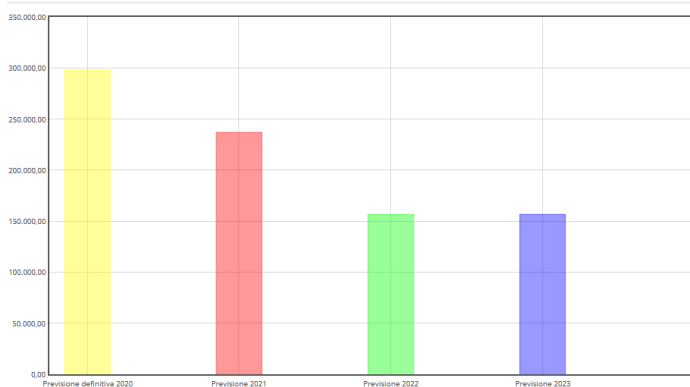
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Dal **quadro generale riassuntivo** si rileva un fondo di cassa presunto al 01/01/2021 di € 417.229,98 e un fondo di cassa finale di **€ 234.427,40**.

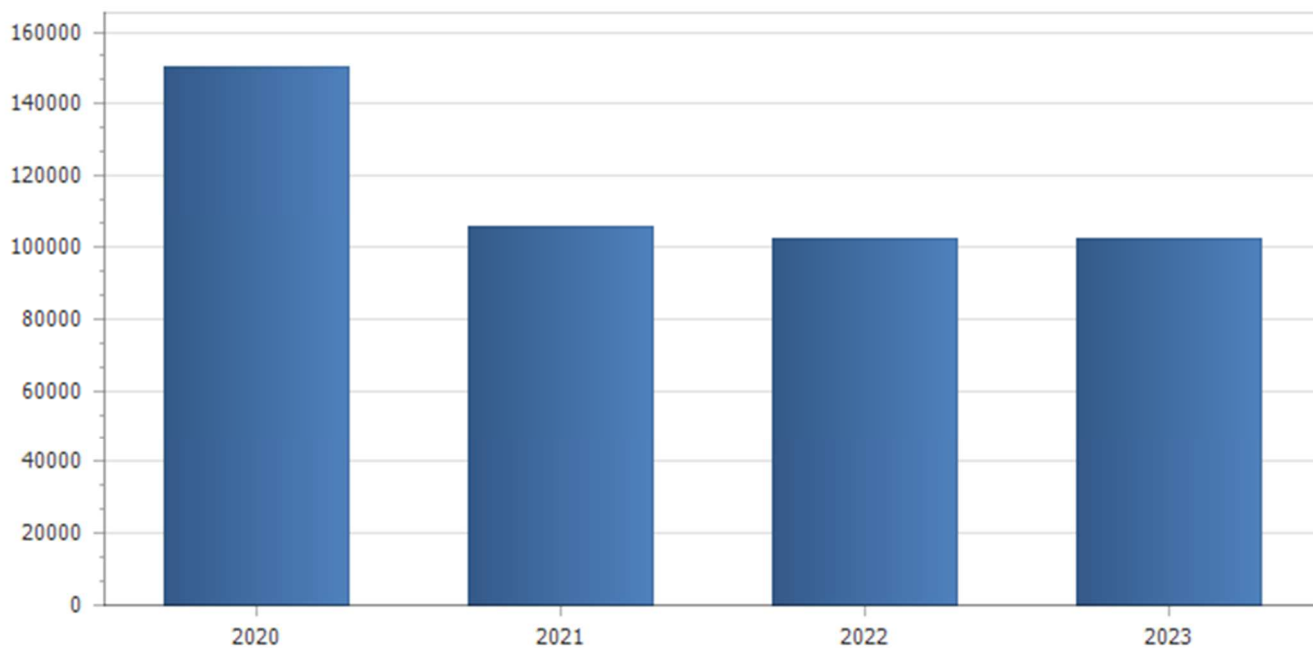
Le previsioni di cassa in entrata e in uscita sono costituite dalle somme di competenza e parte dai residui attivi e passivi presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio.

Il totale complessivo delle entrate e il totale complessivo delle spese per tutti gli anni del triennio 2021-2023 è in pareggio.

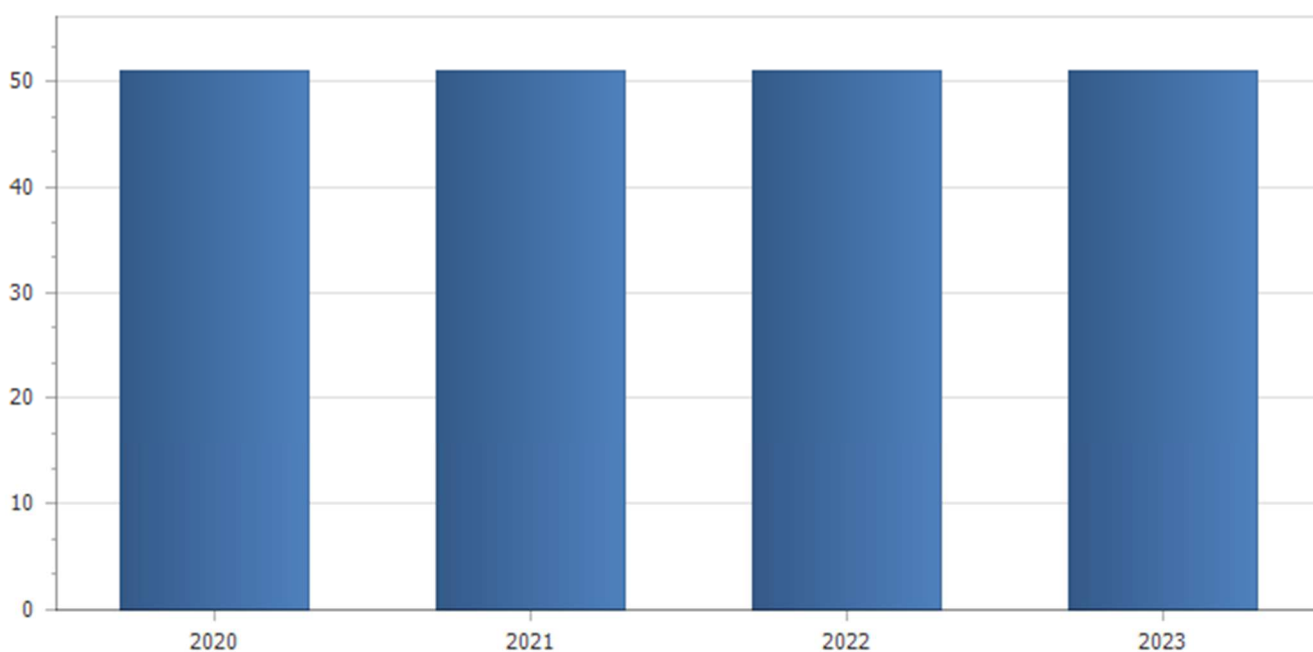
Le **entrate** sono formate da:



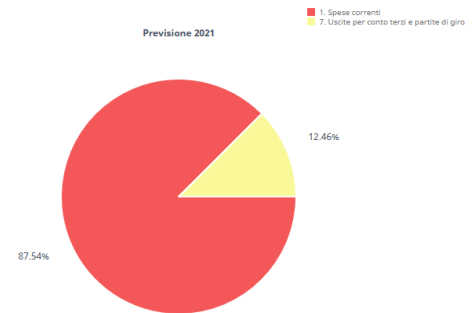
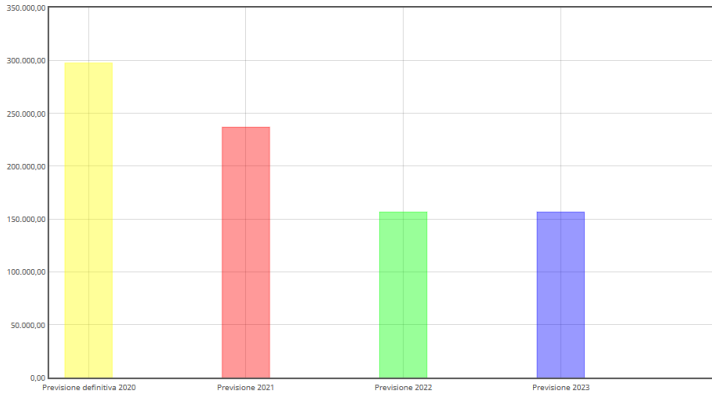
Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazione %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	147.000,95	102.000,00	-30,61	102.000,00	102.000,00
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	3.300,00	3.400,00	3,03	0,00	0,00
Totale	150.300,95	105.400,00	-29,87	102.000,00	102.000,00



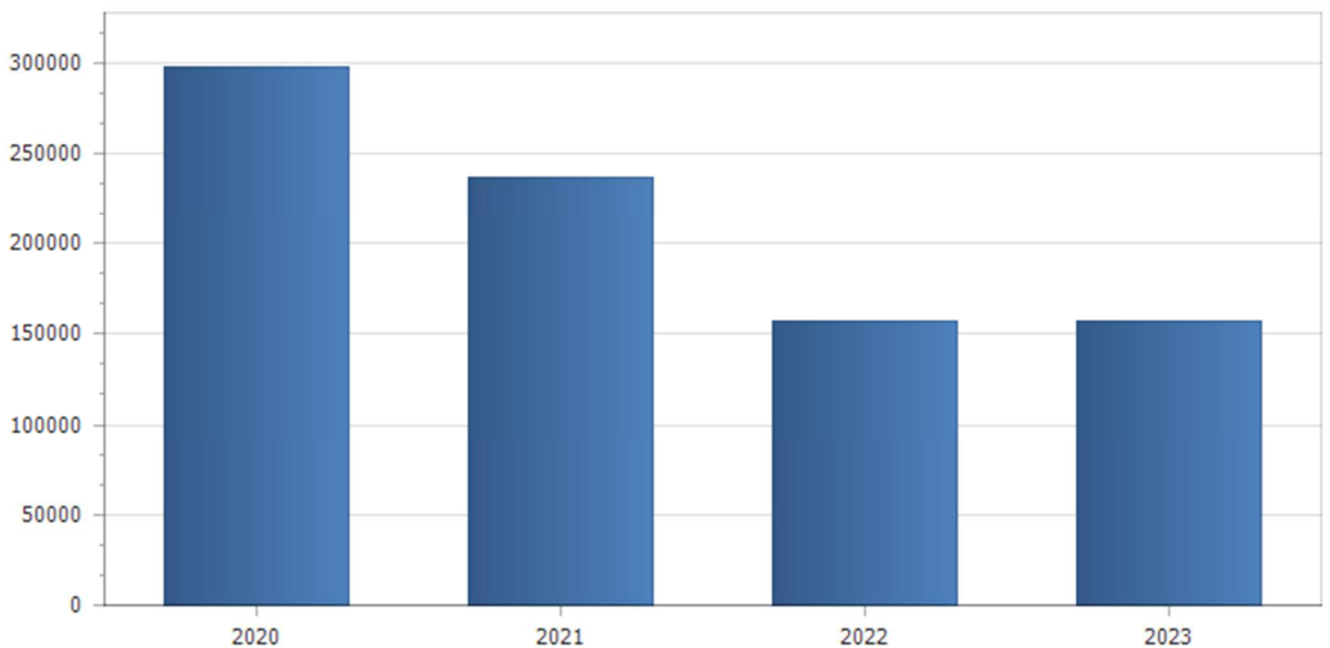
Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazione %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
3 Altri interessi attivi	1,00	1,00	0,00	1,00	1,00
5 Rimborsi in entrata	50,00	50,00	0,00	50,00	50,00
Totale	51,00	51,00	0,00	51,00	51,00



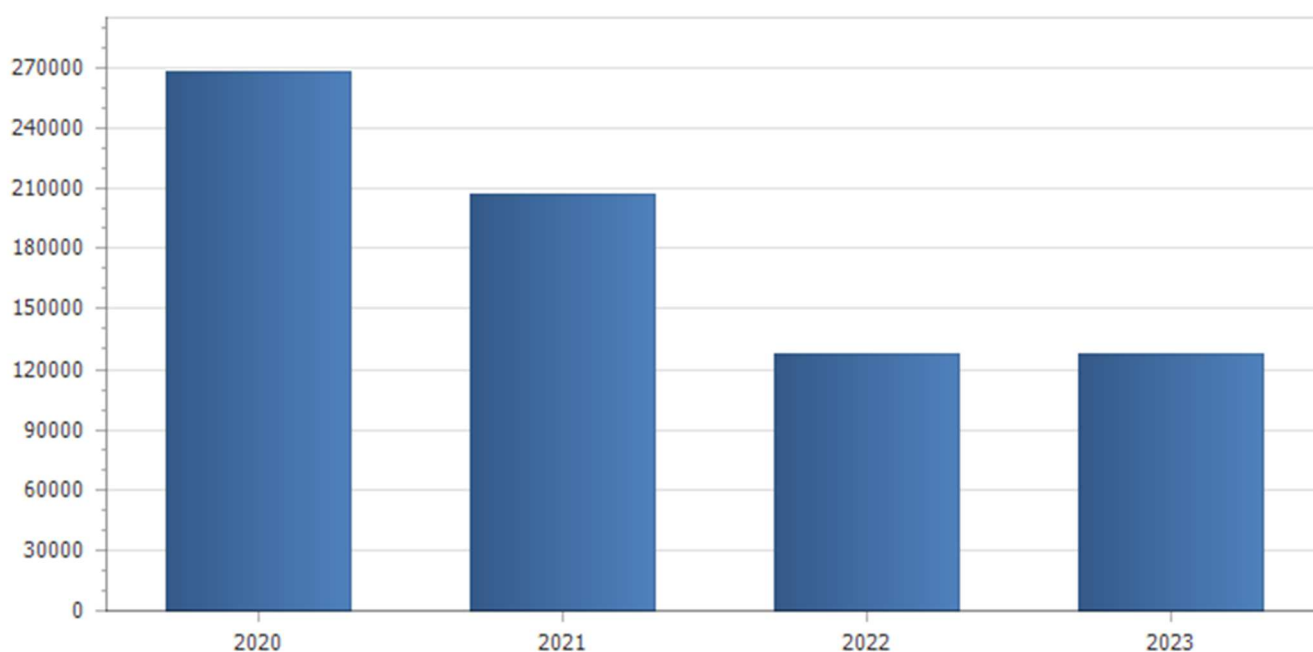
Le **spese** previste per il triennio 2021-2023, ad eccezione delle spese per conto terzi e partite di giro, sono tutte correnti:



Riepilogo missioni					
Missione	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazione %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.301,00	13.801,00	-15,34	10.801,00	13.801,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	69.300,95	63.000,00	-9,09	20.000,00	39.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	181.400,00	129.550,00	-28,58	95.250,00	72.750,00
20 Fondi e accantonamenti	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
99 Servizi per conto terzi	29.500,00	29.500,00	0,00	29.500,00	29.500,00
Totale	297.501,95	236.851,00	-20,39	156.551,00	156.551,00



Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2020	Previsioni 2021	Variazione %	Previsioni 2022	Previsioni 2023
1.1 Redditi da lavoro dipendente	600,00	600,00	0,00	600,00	600,00
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
1.3 Acquisto di beni e servizi	246.901,95	197.201,00	-20,13	119.901,00	116.901,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>28.500,00</i>	<i>25.000,00</i>		<i>25.000,00</i>	<i>0,00</i>
1.4 Trasferimenti correnti	17.500,00	6.550,00	-62,57	3.550,00	6.550,00
1.10 Altre spese correnti	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
Totale	268.001,95	207.351,00	-22,63	127.051,00	127.051,00



ARTICOLAZIONE E RELAZIONE TRA LE ENTRATE E LE SPESE NON RICORRENTI

Si evidenzia non sono presenti alcune spese ed entrate che alla categoria delle "spese-entrate correnti a carattere non permanente" di cui all'art. 187, comma 2, lett. d), TUEL.

ENTRATE/SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

Le spese per conto terzi e partite di giro in entrata e in uscita ammontano ad € 29.500,00 e sono costituite da partite di giro per ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi (IRPEF), dalla quota ritenute per scissione contabile IVA (split payment) e da somme da regolarizzare a seguito di spese non andate a buon fine.